



Convenzione COISP con la casa editrice La Tribuna (VEDI ULTIMA PAGINA)

COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Segreteria Nazionale: Via Cavour,58 – 00184 Roma ☎ 0648903773 – 0648903734 📠 0662276535 ✉ coisp@coisp.it

RASSEGNA STAMPA

Il DL Caivano è rilancio culturale e non cieca repressione



“Nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata assolda i più giovani poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte e rappresentano un vero e proprio ‘esercito’ da impiegare nelle attività di spaccio di sostanze. È in corso, dunque, una vera e propria emergenza educativa”.

“In questo senso, con il DL Caivano il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell’inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e...”

CORSI E CONCORSI

Unificazione delle Agenzie di Intelligence



“Prima come cittadino e poi come rappresentante della Polizia sono preoccupato della realizzazione di un’unica Agenzia” dice a Domani Domenico Pianese, Segretario del Sindacato di Polizia COISP. Il motivo? “La pluralità di Agenzie è una garanzia per la qualità della democrazia. L’unificazione prospettata...”

All'interno

- ✓ Consiglio ricompense per lodevole comportamento. Riunione del 13 Settembre 2023
- ✓ Conferma in ruolo dei Commissari capo tecnici della P.d.S. del 12° e 13° corso di formazione

Manovra, gli investimenti in Sicurezza siano priorità



“In vista della prossima legge di bilancio, chiediamo al governo e ai partiti che lo sostengono di mettere gli investimenti in sicurezza tra le priorità, così come giustamente sostenuto dal Ministro dell’Interno Piantedosi. Proprio nei giorni in cui si riafferma l’importanza dell’impegno per contrastare il rischio di zone franche nel nostro Paese e per bonificare le periferie da degrado e delinquenza, è doveroso tradurre gli intendimenti in iniziative concrete, con azioni chiare e sostanziali”...a pag. 2

IL COISP SCRIVE

Inaccettabili le condotte del dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Sicilia contro il Sindacato. Richiesta di intervento urgente (pag.3)

Il COISP ha denunciato al Dipartimento della P.S., chiedendo un urgente intervento, l’irragionevole condotta del dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria per la Sicilia, tesa a negare al Sindacato COISP la possibilità di effettuare il confronto...



Hai perso un numero del Flash? Trovi l’archivio completo su www.coisp.it oppure inquadrando questo QR code direttamente dal telefono!



11 Settembre 2001. Per non dimenticare



La mattina di Martedì 11 settembre 2001 quattro aerei di linea, appartenenti a due delle maggiori compagnie aeree statunitensi furono dirottati da 19 terroristi appartenenti ad al Qaeda. Due aerei furono fatti schiantare rispettivamente contro le Torri Nord e Sud del World Trade Center, nel quartiere della Lower Manhattan di New York. Un terzo aereo fu fatto schiantare contro il Pentagono, sede del Dipartimento della Difesa, ed un quarto aereo venne fatto inizialmente dirigere verso Washington ma precipitò successivamente in un campo nei pressi di Shanksville, in Pennsylvania, a seguito di una eroica rivolta dei passeggeri. Gli attacchi causarono la morte di 2.977 persone (più 19 dirottatori) e il ferimento di oltre 6.000.

IL COISP NON DIMENTICA.

Manovra. Gli investimenti in Sicurezza siano la priorità



“In vista della prossima legge di bilancio, chiediamo al governo e ai partiti che lo sostengono di mettere gli investimenti in sicurezza tra le priorità, così come giustamente sostenuto dal Ministro dell’Interno Piantedosi. Proprio nei giorni in cui si riafferma l’importanza dell’impegno per contrastare il rischio di zone franche nel nostro Paese e per bonificare le periferie da degrado e delinquenza, è doveroso tradurre gli intendimenti in iniziative concrete, con azioni chiare e sostanziali”. **Lo ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese.**

“Bisogna fare in modo che le donne e gli uomini della Polizia di Stato non siano lasciati soli: servono stanziamenti adeguati per le assunzioni straordinarie, per la sostituzione dei pensionamenti e per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni. Questo governo – ha proseguito – ha intrapreso alcune iniziative auspicate da tempo, ci auguriamo che prosegua su questa strada. Per troppi anni le donne e gli uomini della Polizia di Stato e delle altre Forze di polizia sono stati relegati in fondo alle priorità della politica, nella consapevolezza che chi indossa una divisa è sempre pronto a rispondere alla chiamata dello Stato e dei cittadini. Ora serve un’inversione di tendenza”, ha concluso.

DL Caivano è rilancio culturale



“Nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata assolda i più giovani poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte e rappresentano un vero e proprio ‘esercito’ da impiegare nelle attività di spaccio di sostanze. È in corso, dunque, una vera e propria emergenza educativa”.

“In questo senso, con il DL Caivano il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell’inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità”.

Le dichiarazioni del Segretario Generale del COISP, Domenico Pianese, riprese da Il Giornale e dalle Agenzie stampa.

Commissione ricompense. Riunione

La prossima riunione del Consiglio ricompense per lodevole comportamento si terrà mercoledì 13 settembre 2023 alle ore 10,00 in modalità videoconferenza.

Timori su unificazione intelligence



Domani 03-SET-2023
pagina 1-4 /
foglio 1 / 3

LE POCHE PAROLE, MOLTE OPERE E POCHESSIME OMISSIONI DELL'UOMO DI FIDUCIA DI MELONI

Il potere di Mantovano agita la destra

Il sottosegretario domina su tutti i fronti, ma i rapporti con Salvini, Piantedosi e Nordio sono tesi e sta crescendo il dualismo con il collega Fazzolari

Le deleghe ufficiali sono quelle per i servizi segreti e il comando del dipartimento sulle politiche contro la droga. Ma il campo di azione di Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è molto più esteso, quasi illimitato, tracciando nelle politiche sull'immigrazione, in quelle per la sicurezza fino addirittura a dettare i tempi della strategia sulla natalità, una delle priorità del governo. Mantovano inasella un altro incarico, seppure unofficial: è l'unico a tenere i contatti con il Quirinale per conto di Meloni. Uno strapotere che attira ostilità trasversali, dal Viminale di Matteo Piantedosi al leader della Lega, Matteo Salvini. Le invasioni di campo sui temi di sicurezza e immigrazione restano indigeste. Con il ministero della Giustizia di Carlo Nordio le frizioni sono frequenti e il perimetro nel quale si muove arriva fino alla Farnesina di Antonio Tajani.

IANNACCONE a pagina 4

NELLA STANZA DEI BOTTONI

I pieni poteri di Mantovano Gli alleati sul piede di guerra

È l'uomo più potente del governo: Meloni gli ha dato una serie di competenze oltre alle deleghe ufficiali. Ma i rapporti con Salvini, Piantedosi e Nordio sono tesi e sta crescendo il dualismo con il collega Fazzolari

Influenza
Le "ingerenze" del sottosegretario sono arrivate fino alla Farnesina

STEFANO IANNACCONE
ROMA

Le deleghe ufficiali sono quelle per i servizi segreti e il comando del dipartimento sulle politiche contro la droga. Ma il campo di azione di Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è molto più esteso, quasi illimitato, tracciando nelle politiche sull'immigrazione, in quelle per la sicurezza fino addirittura a dettare i tempi della strategia sulla natalità, una delle priorità del governo. Un'omnipresenza sui temi in agenda. Del resto è noto che - quando c'è un nodo da sciogliere - la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, chiama Mantovano per chiedere consulto e quindi una soluzione. A conferma della massima fiducia nei suoi confronti, la premier gli ha affidato il coordinamento del comitato interministeriale sui migranti. Un organismo più formale che fattuale, comunque utile a indicare le gerarchie interne all'esecutivo. Mantovano, a quasi un anno dall'insediamento, si è insomma conquistato la definizione di uomo più potente a Palazzo Chigi. Per qualcuno è il vero vicepremier.

Pieni poteri
Il sottosegretario legge in anteprima i provvedimenti più importanti in arrivo nei consigli dei ministri. Li valuta, li filtra e impone le modifiche laddove lo ritenga necessario, senza andare per il sottile badare alle mediazioni. Il tratto caratteriale del sottosegretario resta rigido, con una salda formazione di destra vecchiotampo, con posizioni «al limite dell'oltranzismo», racconta chi ha dovuto trattare su alcuni dossier in questi mesi. Il compromesso non è la sua migliore arte, a dispetto delle movenze di uomo mite, poco incline alla polemica. Mantovano inasella un altro incarico, seppure unofficial: è l'unico a tenere i contatti con il Quirinale per conto di Meloni. La premier si fida solo di lui e il sottosegretario ricambia con la professione di massima lealtà. Anche quando parla pubblicamente, non esprime i propri pareri ma «si fa portavoce del pensiero della presidenza del Consiglio», si dice nei corridoi di palazzo Chigi. Uno strapotere che attira ostilità trasversali, dal Viminale di Matteo Piantedosi al leader della Lega, Matteo Salvini. Le invasioni di campo sui temi di sicurezza e immigrazione restano indigeste. In particolare il ministro dell'Interno è infastidito dal commissariamento di fatto sul capitolo-migranti. La battaglia politica tra Piantedosi e Mantovano è destinata a durare e Salvini è fermamente schierato al fianco del ministro dell'Interno. Sull'immigrazione arren-

L'ipotesi ha scatenato la contrarietà di organizzazioni tutt'altro che ostili al governo, come il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia (Coisp). «Prima come cittadino e poi come rappresentante della polizia, sono preoccupato dalla realizzazione di un'unica agenzia», dice a Domani Domenico Pianese, segretario del sindacato. Il motivo? «La pluralità di agenzie è una garanzia per la qualità della democrazia. L'unificazione prospettata nella riforma non evita sovrapposizioni, ma diventa la concentrazione di una serie di poteri. Non il migliore modello da seguire».

Commissari capo Tecnici. Decreto

È stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno il decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, concernente la pubblicazione dei dd.mm. in data 3 agosto 2023 - Conferma in ruolo dei commissari capo tecnici della P.d.S. del 12° e 13° Corso di formazione.

Polfer Sicilia. Condotta antisindacale

Il COISP ha denunciato al Dipartimento della P.S., chiedendo un urgente intervento, l'irragionevole condotta del dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria per la Sicilia, tesa a negare al Sindacato COISP la possibilità di effettuare il confronto semestrale statuito dall'art. 19 ANQ avendo piena conoscenza della documentazione inerente gli istituti dei quali va verificato l'adempimento conforme alla normativa vigente.

